



# Eco di Medjugorje

MAGGIO 1991 - Mese di Maria - Indir.: ECO di MEDJUGORJE, cas.post. 149 - 46100 Mantova (Italia)  
A.6 - n.4 - 5 Sped.abb.post.3/70 - Autor.Tribun.Mantova n.13-8.11.86 - Fax 0376/245075 - ccp 10799468 **82**

Ecco il richiamo che ci è venuto da Maria il 25 Marzo 1991:

**"Cari figli! Anche oggi vi invito a vivere la passione di Gesù nella preghiera e nell'unione con Lui. Decidetevi a donare più tempo a Dio che vi ha dato questi giorni di grazia. Perciò, cari figli, pregate e in modo speciale rinnovate l'amore per Gesù nei vostri cuori. Io sono con voi e vi accompagno con la mia benedizione e le mie preghiere. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".**

## VIVERE LA NOSTRA PASSIONE IMMERSI NELLA VOLONTA' DEL PADRE

Il messaggio è proprio per questi giorni di settimana santa. Mi trattengo sulla prima frase "Anche oggi vi invito a vivere la passione di Gesù nella preghiera e nell'unione con Lui". Tutto sta qui: pregare con Gesù ed essere in unione con Lui.

Quello che mi colpisce più profondamente, ascoltando in questi giorni la passione di Gesù, è il suo atteggiamento. Lui è tutto immerso in Dio Padre, ha ridotto tutte le sue attività, i pensieri; è orientato verso il Padre e praticamente le sue risposte al processo sono soltanto le risposte al Sommo Sacerdote: "Io Sono = Jahvè". La conferma dell'unità col Padre è quella risposta a Pilato: "Tu dici che io sono Re". Gesù rimane profondamente in unione col Padre.

Questa è anche la nostra chiamata: essere uniti al Padre attraverso Gesù. Vediamo due opposti atteggiamenti: Giuda il quale vende il Figlio di Dio per pochi soldi e Gesù che va contro tutto il mondo del peccato e non accetta nulla come condizionamento che impedisca di andare verso di Padre. Qui dobbiamo capire che la nostra chiamata a essere offerti è unione col Padre, vincere tutti gli ostacoli che stanno tra noi e il Padre.

La seconda cosa a cui la Madonna ci invita è "Pregare con Gesù", ma pregare nell'orto degli Ulivi: non cercare la propria volontà, ma la Sua, pronti ad essere gettati nelle braccia del Padre anche quando non capiamo. E poi la preghiera sulla croce è bellissima: lì si manifesta l'unità tra Gesù e il Padre. Gesù prega: "Padre, perdona loro perchè non sanno quello che fanno... nelle tue mani abbandono il mio spirito".

E con la nostra preghiera essere uniti a Gesù, essere uniti alla preghiera di Gesù, abbandonati al Padre e chiedere il perdono per tutti, anche per i nemici. Se la nostra unità con Gesù è veramente unità col Padre nella preghiera, dal di dentro di noi sboccherà una vita nuova: e questo è il passaggio dalla morte verso la vita.

La Madonna ci accompagna con la sua benedizione e anche noi cerchiamo di rinnovare il nostro amore verso Gesù.

O Dio Padre, manda il tuo Spirito Santo su di noi perchè possiamo essere toccati da Lui nella profondità della nostra anima, del nostro cuore perchè tutto il nostro essere abbia tendenza verso di Te. O Dio Padre, attiraci affinché possiamo essere con Te attraverso il Tuo Figlio Gesù e andiamo verso il Papà così che le sofferenze non siano più sofferenze, ma ci sia davanti a noi solo il Papà.

O Dio Padre, benedicci noi perchè possiamo rinunciare ad ogni forma di egoismo ed essere completamente tuoi e al servizio dei fratelli. Allora sulla croce potremo anche perdonare gli altri ed essere abbandonati a Te.

Benedici tutti coloro i quali leggeranno queste parole. Benedici tutti i cristiani i quali vivranno questi giorni della passione di Gesù. Benedici tutto il mondo perchè la Madonna prega per tutto il mondo, per ogni anima ed io vi benedico nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

*P. Tomislav Vlasic'*

Il messaggio del 25 aprile con il relativo commento è riportato nell'ultima pagina.

"Camminate secondo lo Spirito e non soddisfatte i desideri della carne... Il frutto dello Spirito Santo è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé."  
(Galati 5,16.22)

## 13 Maggio: Madonna di Fatima

**A TE, ANIMA OFFERTA!**

**"Non c'è chi prega e si sacrifica per loro"**

L'Angelo a Fatima nell'estate del 1916 ha insegnato ai tre pastorelli l'invocazione "Mio Dio, credo, adoro, spero e Ti amo. Domando perdono per tutti quelli che non credono, non adorano, non sperano e non Ti amano".

Un anno dopo, il 19 agosto 1917, la Madonna ha raccomandato loro: "Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori. Molte anime infatti vanno all'inferno, perchè non vi è chi si sacrifici e preghi per loro".

L'anima-offerta, compresa di questa sua missione redentrice, continua in sé la catena dell'amore-dolore per salvarsi e salvare.

Sente tutta la sua dignità di fronte al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, e invoca dalla Mamma la forza di realizzarla nel miglior modo possibile "diventa spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini" (L.a Cor. IV,9).

Il suo studio consiste nel vivere la croce con la massima perfezione perchè, calata totalmente nella 'forma' della Volontà divina, produca quegli effetti che l'Altissimo ha preordinati al bene comune.

Di qui l'accoglienza serena delle pene -

l'insistenza nella supplica-l'abbandono filiale alla SS. Trinità.

Convinta com'è che 'senza spargimento di sangue non esiste perdono', (Ebrei IX,22), offre in continuità le sue goccioline per redimere i fratelli e consolare gli Amici del Cielo.

Di una cosa è certa: il Signore non riuscirà mai a compiere in noi quello che vuole, se noi non Gli lasceremo fare quello che vuole con dei si incondizionati.

Qui sta il segreto della consacrazione e perciò della santità.

*Padre Giovanni*

## Anime offerte, segno dei tempi

**La grande forza che potrà salvare l'umanità.**

Una voce: (...) Chiedo che si preghi perchè sorgano ovunque anime vittime, disposte ad offrirsi al Signore, perchè nel loro corpo e nel loro spirito si producano ferite di grazia per la salvezza dei loro fratelli (...).

Saranno queste le anime alle quali Io darò le mie ferite - quelle del corpo e quelle dello spirito - e se esse sapranno essere forti, guardando e tenendo sempre presente ai loro occhi il Crocifisso, noi insieme con la Mamma dei Dolori, formeremo la grande forza che potrà salvare ancora l'umanità.

Grazie a voi la vostra e la Mia Madre Addolorata sta riportando con gioia tanti, tanti figli nella Casa del Padre... Saranno i vostri e gli altri sacrifici dei nostri fratelli sparsi in tutto il mondo che salveranno l'umanità dalle mani del supremo nemico".

(E alle vittime volontarie Gesù associa, come inconsapevoli complementi del suo amore crocifisso, le infinite vittime dell'odio fratricida, interi popoli oppressi o in fuga dalle loro terre, uomini privi di tutto, bimbi innocenti uccisi dalla fame o stroncati prima ancora di venire alla luce. L'abisso del peccato sarà colmato da un pari cumulo di sofferenze redentrici).

"E' l'ultima battaglia e poi non esisterà più il nemico, non potrà più nuocere e 'la morte e il pianto e il lamento non ci saranno più': solamente pace, giustizia, amore nel regno di Dio che verrà".

(6 dic. 90)

## LA VERA GUARIGIONE PER OGNI UOMO

è il totale abbandono a Dio  
e la conversione all'amore senza riserve

Sono passati i giorni del convegno, siamo tornati a casa e le forti emozioni e sensazioni vissute a Montesilvano si sono calmate, ma nella profondità del cuore è presente il sapore della tenerezza dell'amore di Dio. Certo è che p.Tomislav in ogni suo gesto, in ogni atteggiamento, in tutta la sua persona, è stato per noi trasparenza dell'amore di Dio. 650 persone eterogenee, tra cui 30 sacerdoti, erano calamitate da lui, ma nonostante questo egli è stato in mezzo a noi come un povero.

Non ci è apparso come il leader pilota delle nostre sorti, ma come colui che, dopo aver molto cercato la verità, dopo averla sofferta e sperimentata, ce la propone con semplicità. Questo è ciò che resta di più efficace in noi: attraverso la sua paternità Dio ci ha amato. In questo incontro p.Tomislav ha tracciato in tre punti la via da percorrere per andare spediti verso Dio:

1) L'UMILTA'. L'uomo deve conquistare l'umiltà, la stessa umiltà che ha permesso a Gesù, Dio Onnipotente, di scendere sulla terra e che si contrappone all'orgoglio di satana. Maria rappresenta l'umiltà personificata ed è attraverso di lei che dobbiamo passare per acquisire questa virtù pregando continuamente perché Dio ce la conceda.

2) OBEDIENZA AL PADRE ETERNO. Come Gesù obbedisce a Dio Padre anche noi dobbiamo metterci in obbedienza a Lui. Nel momento in cui mi metto davanti al Padre per ascoltarlo e per obbedire alla sua volontà, non c'è posto in me per la superbia e satana è vinto. Nessun veggente o mistico può sentire Dio per me. Satana ha paura di questa obbedienza perché lui ha perso tutto per la sua disobbedienza. Egli cerca di mettere nebbia nelle nostre menti per non farci scoprire la verità. Io con l'obbedienza al Padre vinco la nebbia e mi trasformo in luce: è allora che divento grande.

3) VIVERE L'AMORE MISERICORDIOSO DI DIO. Per vivere quest'amore misericordioso bisogna stare davanti a Dio, che ci ama in modo illimitato e vivere in questa luce. Se ho peccato e m'inginocchio davanti a Lui, chiedendogli perdono con il cuore aperto, allora Lui comincia ad accarezzarmi come un Padre. Dove c'è lo splendore dell'amore divino satana non può resistere. L'amore misericordioso lo si raggiunge lottando contro l'io. L'uomo del peccato, delle abitudini cattive dalle quali nasce il peccato, deve essere distrutto in noi e questa purificazione la può attuare soltanto Dio per mezzo delle prove. Bisogna scoprire il volto di Dio misericordioso anche nel dolore.

Per raggiungere questo amore divino dobbiamo essere completamente crocifissi. Se l'anima si offre a Dio totalmente, in lei esplose questo amore misericordioso.

P.Tomislav ci ha parlato di umiltà e poteva farlo. Il suo atteggiamento semplice e contenuto, la sua continua disponibilità all'ascolto ci ha fatto accettare anche questo insegnamento. Poteva parlarci di obbedienza al Padre. Conosciamo bene come l'obbedienza lo abbia portato lontano dai suoi progetti e abbia operato in lui una trasformazione, che forse può notare solo chi lo ha conosciuto dai primi anni.

Ci è stato esempio di amore misericordioso. Noi tutti lo abbiamo assediato senza ritegno e sempre ci siamo sentiti accolti. Mi è rimasto scolpito un episodio. Tutti continuavamo a chiedere la sua benedizione individuale nonostante la profusione di benedizioni che si ricevevano durante le funzioni. In un'omelia ci ha fatto notare l'inutilità di questo atteggiamento. Non è stato ascoltato. Ero presente quando continuava a benedire quanti gli si avvicinavano, con l'attenzione di un padre.

Nella conferenza di sabato, la nostra guida ha affrontato un argomento che - secondo le sue parole - a molti non piace, ma di cui bisogna parlare: satana. La Bibbia, il magistero, la Chiesa ufficiale attestano che satana esiste. L'esperienza dei santi dice che satana c'è, anzi nella vita dei santi è un cavaliere che tira il loro carro facendoli progredire.

A Medjugorje Maria parla molto spesso di satana e ci invita a portare oggetti benedetti, a benedire le case, a consacrarci più volte nella giornata a Gesù e a Lei per difenderci. Se noi ci risvegliamo nella fede, anche lui si risveglia, perché non vuole che si lavori sul serio nella profondità dello spirito. Dobbiamo chiuderci al demonio che entra attraverso la porta delle nostre debolezze. Satana segue ciascuno di noi.

7 Satana ruba. Chiude la mente e l'anima all'azione dello Spirito Santo. La nostra forza è la preghiera che scaturisce dal profondo, è il digiuno, è la gioia del Signore.

Abbiamo sperimentato sensibilmente cosa succede all'uomo immerso nel peccato. Alle 21.00 del sabato, all'inizio della Messa, p.Tomislav ha chiesto di spegnere tutte le luci della sala. L'oscurità totale ci dava un senso di insicurezza e lui ci ha detto: "Nel buio io non vedo, non posso camminare, non posso neppure vedere la mia immagine riflessa in uno specchio, nel buio io provo solo paura. Nel buio è come se fossi chiuso in una tomba. Così l'uomo vive quando è nelle tenebre del peccato."

Poi, sempre riguardo al demonio, ha spiegato che, se noi sviluppiamo tutte le virtù del cuore, siamo come un fiore integro e appartenente a Dio. Quando invece vogliamo trattenere un vizio, lasciamo la porta aperta a satana. Talvolta squilibri psichici e possessione satanica danno luogo a fenomeni uguali, ma la radice di tali fenomeni è diversa. Lo psicologo arriva fino alle ferite, ma non può discernere la causa.

Un'altra porta aperta a satana è il volere ad ogni costo ottenere una grazia da Dio, senza rimetterci alla sua volontà. Quando io divento il dirigente della mia vita, sono nulla, posso nulla.

Dobbiamo riuscire a vedere negli altri solo le cose positive, non i difetti. L'uomo redento che avvicina gli altri con l'amore di Cristo, brucia anche i difetti. La pedagogia di satana consiste nell'allargare le ferite e la sua potenza si esprime nel condannare, quella di Gesù nel salvare. Non bisogna avvicinarci agli altri giudicando, ma amando. Il giudicare apre le ferite, l'amore guarisce le ferite. Se noi seguiamo la strada dell'egoismo, allora satana ci introduce nella illusione, e nell'agitazione noi corriamo qua e là. Se noi amiamo il denaro, siamo di satana.

Dopo questa conferenza alle 11.30, p.Tomislav ci ha fatto provare la preghiera di lode a Dio in sintonia con la natura. Siamo così usciti sulla spiaggia, cercando di sperimentare l'immensità di Dio attraverso la grandezza del mare e il suo amore nel soffio del vento. Veramente il creato ci univa al Creatore. Tornavamo ad essere un po' bambini, con una libertà di atteggiamenti che in altro luogo non ci saremmo mai sognati di assumere. Bisogna anche sottolineare come questa massa di gente di culture diverse ha vissuto questi giorni rispettando i tempi di silenzio nella preghiera, come fossimo tutti un cuore solo e un'anima sola.

Il padre ha pregato così: "Padre, che tutte le terre bagnate da queste onde siano benedette; Padre, siano benedetti tutti coloro che questa sera saranno toccati dai raggi delle stelle. Siano benedetti tutti quelli che sono toccati dai raggi del sole." In questa preghiera cosmica Dio è lodato in tutto il creato. Se la nostra preghiera rimane una formula ne restiamo prigionieri. Deve invece diventare spazio per il nostro incontro con Dio. In questo modo lo Spirito Santo prega in noi e noi siamo in armonia con tutte le creature.

Per arrivare a questa preghiera aperta, dobbiamo avere uno spazio dove può entrare solo Dio. Se noi riusciamo a rispettare quello spazio, possiamo adorare Dio anche nel buio più profondo. La nostra preghiera deve sbocciare in una benedizione, da noi devono partire le onde che trasmettono ad altre creature la forza di pregare. Ci vuole apertura all'intero cosmo. La preghiera è costituita dall'elemento divino che è la Grazia e dall'elemento umano che siamo noi; così la Grazia divina si incarna nella preghiera.

E' inutile pensare di volare tra le nuvole dopo questo incontro con Dio, dobbiamo attraversare la nostra vita con le sofferenze, nella realtà, senza sfuggire al dolore e così sviluppiamo anche la dimensione soprannaturale. Se noi usiamo la vita spirituale per trasformare tutto il nostro essere, allora la nostra vita sarà un lieto annuncio.

L'UNITA' IN DIO non può essere mai abbandonata, non devo avere mai rancore, devo vedere le cose nel loro aspetto positivo. Questa è la Chiesa, quando tutti formano un cuore solo.

APPARTENENZA AL GRUPPO. Io sono francescano, un prete, un laico, quello che conta è che sono in Dio. I vari gruppi hanno manifestazioni diverse, ma l'importante è l'unità in Dio.

L'EUCARESTIA è la preghiera per eccellenza, perché comprende la Parola di Dio che guarisce, l'offertorio in cui mi offro a Dio, la comunione con Gesù. Nell'Eucarestia, se vissuta così, devono esserci le guarigioni, guarigioni silenziose dentro di noi. Infine p.Tomislav ha segnalato un grave peccato del nostro tempo: l'abitudine all'Eucarestia e la nostra "sonnalenza" alla Messa. Dopo la Messa domenicale ci siamo salutati, stanchi per il ritmo dei tre giorni, ma felici.

## ENTRARE NELLA PREGHIERA PER INCONTRARE DIO E PORTARE MOLTO FRUTTO

12

Messaggio del 25 aprile 1991:

"Cari figli! Oggi vi invito tutti a fare sì che la vostra preghiera sia preghiera del cuore. Ognuno trovi il tempo per la preghiera perchè in essa possa scoprire Dio. Non voglio che parliate di preghiera, ma che preghiate davvero.

Che ogni vostro giorno sia pieno della preghiera di ringraziamento a Dio per la vita e per tutto quello che avete. Non voglio che la vostra vita sia piena di parole, ma che glorificate Dio con le opere. Io sono con voi e ringrazio Dio per ogni momento che passo con voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

L'essenziale del messaggio del 25 aprile 91 è di entrare nella preghiera e di vivere la preghiera. La Madonna insiste perchè entriamo nella preghiera del cuore poichè lì si trova Dio. Se noi non preghiamo con il cuore non incontriamo Dio.

E' importante accogliere questo messaggio della Madonna, soprattutto dove dice: "Non voglio che parliate della preghiera ma che preghiate davvero". Questo è importantissimo, perchè c'è una differenza enorme tra l'ascoltare l'argomento della preghiera e pregare davvero.

Si può benissimo ascoltare delle meditazioni sulla preghiera, ma è più difficile pregare, perchè la preghiera è una lotta, una lotta contro satana, contro le nostre negatività. La preghiera è il momento della nostra redenzione, quando ci incontriamo con il Dio vivo, e quindi dobbiamo vedere le nostre ferite, riconoscere i nostri peccati, esporre tutto alla luce dello Spirito Santo.

Allora ci sono delle reazioni di difesa nel cuore, il quale tende a chiudersi: per questo si cerca di uscire dalla preghiera e si cercano argomenti da ascoltare, o belle formule da recitare, il che è molto più facile.

Ma la Madonna ci porta avanti, vuole che il nostro incontro con Dio abbia un frutto di ringraziamento a Dio. Questo non può avvenire mai se noi non incontriamo Dio e se non scopriamo la Sua bontà in tutte le cose del nostro quotidiano. E quando noi scopriamo nel cuore che Dio è buono in tutte le situazioni, allora possiamo ringraziarlo; allora potremo portare molti frutti di opere e con queste opere glorificare Dio.

La tendenza ad ascoltare e a parlare di preghiera è segno della nostra facilità ad andare in superficie; è il segno della nostra contrarietà ad entrare nel vivo della vita con Dio. Proprio per questo dobbiamo sforzarci tutti, ogni giorno, di entrare in preghiera; ma non entrare sempre di nuovo; bensì stare in preghiera con Dio, rimanere con Lui, e così portare di continuo i frutti di salvezza, che vengono per la presenza dello Spirito Santo in noi.

Ecco, adesso preghiamo: O Signore, io ti prego per tutti i pellegrini e per tutti coloro che leggeranno queste pagine: che lo Spirito Santo scenda e illumini le menti di tutti perchè possano capire questo messaggio.

O Signore, manda il tuo Spirito Santo ad aprire i cuori, perchè le volontà aderiscano a tutti i tuoi piani e che non ci siano delle resistenze nei cuori.

O Signore, la preghiera è una grazia e ti supplichiamo di darci questa grazia perchè possiamo pregare davvero.

O Signore, manda il Tuo Spirito Santo e dacci la forza perchè possiamo affrontare la battaglia della preghiera e vincere l'avversario. Così la pace e la gioia del Signore entrino nei vostri cuori perchè possiate contemplare il volto di Dio.

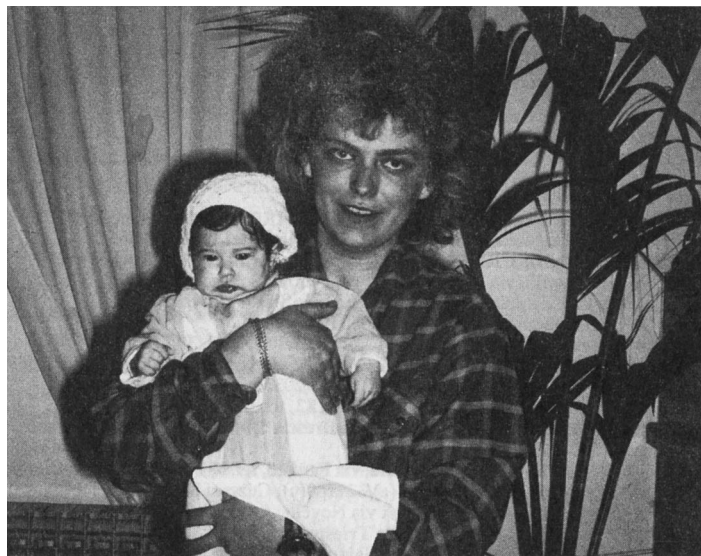
Io vi benedico nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*P. Tomislav Vlasic'*

NOTA: Alcuni lettori si meravigliano che, invece della parola "desiderare" riferita alla Madonna, noi abbiamo usato il vocabolo "volere". Esperti di lingua croata e italiana assieme, ci hanno spiegato che il termine "desiderare" in croato può voler significare sia "volere", che "desiderare", a seconda del contesto. Evidentemente, quando si tratta di una cosa autenticamente buona, la Madonna non può solo desiderarla, ma volerla per i suoi figli. Così, quando si tratta di peccato o di cosa nociva, non solo non la desidera, ma non la vuole.

Così pure alla fine del messaggio odierno abbiamo tradotto "ogni momento che passo con voi" (meglio ancora "utilizzo per voi"); ci è stato detto che la parola "speso" è inesatta. La Madonna non spende il tempo per noi, come se le costasse, ma lo mette a disposizione ben volentieri.

\* Il Messaggio della Regina della Pace viene trasmesso a Radio Maria il 25 di ogni mese verso le 21,15; alle 22 viene dettato le namente durante una trasmissione tutta dedicata a Medj. a cura di Alberto Bonifacio con interviste, notizie, testimonianze interessanti, fino a tarda notte.



Mirjana con la sua bambina

\* L'Associazione Amici di Medjugorje ha già diffuso "Aprite i vostri cuori a Maria Regina della Pace" nelle seguenti lingue dell'Est: polacco (100.000 copie); ceco (13.000); russo (50.000); ungherese (10.000): presto uscirà in rumeno. Innumerevoli testimonianze provano quanto bene abbiano fatto questi scritti.

### IN FAMIGLIA

**Generosità dei lettori.** In questi due mesi sono giunti ad Eco: per Medjugorje all'Est: £ 14.295.000; Sahel £ 2.611.000; America Latina £ 1.650.000.

Abbiamo già consegnato per gli impianti di Radio Maria in Polonia 10 milioni lo scorso anno e ora 15 milioni per le prime necessità. Pure dati 11 milioni al vescovo Hnilica per l'Est e 9 milioni ai tre gruppi che aiutiamo in America Latina.

La generosità dei lettori ci ha permesso di sostenere la stampa dell'edizione italiana (345.000 copie) e di quelle estere (150.000 copie) e di dare aiuto a comunità mariane ed altri.

La corrispondente dell'edizione francese, Evrat, ci scrive: "Un anno fa nel febbraio '90 ho preso in consegna l'ed. francese con 400 indirizzi e 600 copie: ora siamo a 2400 indirizzi e 13.000 copie: Dio sia lodato! Maria, il tuo messaggio tocca finalmente anche i figli della primogenita della chiesa. Assicuriamo che c'è un'incredibile richiesta di Echo tra preti, religiosi e religiose. Non sappiamo dove Maria ci conduce, ma noi la seguiamo fin dove vorrà portarci!...". Mentre andiamo in macchina il responsabile dei pellegrinaggi del Belgio a Medj. ci ha chiesto 5.000 copie mensili in francese per i suoi pellegrini. Quale grande benedizione per l'Eco Francese.

Eco è gratuito, non fa alcuna pubblicità, vive solo delle offerte dei lettori. Da molte parti ci richiedono moduli di ccp per l'invio di offerte: per questo inseriamo un nuovo ccp, segnando le causali: per Eco e per Medj. all'Est (questa voce abbraccia Radio Maria in Polonia, Centro Mariano a Mosca in Ucraina, stampa di Eco all'Est, bibbie e catechismi). Chi vuol offrire per altri scopi lo specifichi nella riga a trattini.

Vi preghiamo di non rivolgerci a noi per chiedere libri, pubblicazioni, informazioni per pellegrinaggi o cose estranee alla redazione di Eco, alla quale solo possiamo dedicarci.

Siamo grati, e la Madonna ricompenserà, tutti quelli che si impegnano a distribuire ECO nelle varie località, o nei gruppi di preghiera o nel proprio ambiente. Vi preghiamo di raggruppare il più possibile tanti destinatari in un'unica spedizione per il costo elevato della spedizione in abbonamento postale (ora £ 160 per copia - è cresciuto di otto volte in due anni e crescerà ancora in luglio).

La Madonna nel mese di maggio apra i nostri cuori all'azione dello Spirito Santo e ci benedica perchè portiamo molto frutto.

*Angelo*

Respons. Dr Pierantonio Gottardi - Tip DIPRO (Roncate TV)t.0422/840804